

Stangata su Province, Comuni e Regioni

ROMA Sarebbero 7,2 i miliardi di euro che, secondo indiscrezioni, il decreto sulla spending review prevede per Regioni, Province e Comuni: 3,2 miliardi a carico delle Regioni e il resto per gli enti locali. Tagli «inaccettabili» per il presidente dell'Unione province italiane, Giuseppe Castiglione. Per le Regioni a statuto ordinario, sarebbe previsto un taglio di 700 milioni di euro per il 2012 e di un miliardo per il 2013. Mentre per le Regioni a statuto speciale, i tagli sarebbero di 500 milioni per il 2012, di 1 miliardo per il 2013 e di un miliardo e mezzo per il 2014. Per le Province poi, si parla di tagli di 500 milioni di euro per il 2012 e di un miliardo per il 2013. Infine, per i Comuni sarebbero previsti tagli per 500 milioni di euro per il 2012 e di due miliardi per il 2013. «Come si fa a dire che 7,2 miliardi di tagli a Regioni, Province e Comuni, non sono una manovra? Altro che spending review, ancora una volta si sceglie la via di fare pagare ai cittadini e agli Enti locali il conto della crisi» ha commentato Castiglione annunciando una riunione per decidere le iniziative da mettere in campo. «Le Province - dice il vice presidente dell'Upi, Antonio Saitta - non avranno i soldi per pagare gli stipendi ai dipendenti già dai prossimi mesi». Quanto all'Anci, il presidente Graziano Delrio ribadisce il giudizio negativo sulla spending review, soprattutto sul metodo: «Il governo non ci ha fornito dati sulla spesa per il nostro comparto. Per realizzare una buona operazione ci voleva un'alleanza più forte e trasparente con i Comuni. Non dandoci i numeri definitivi sull'entità dei tagli, il governo si assume la responsabilità di fare anche interventi di riduzione che magari non sono giusti». E aggiunge: «Chiediamo al governo una settimana di tempo per poter vedere i numeri e allo stesso tempo presentare le notizie in nostro possesso».

